Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

2023/2144(DEC)

20.11.2023

PROGETTO DI PARERE

della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL) per l'esercizio 2022 (2023/2144(DEC))

Relatore per parere: Tomáš Zdechovský

SUGGERIMENTI

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. si compiace del fatto che la Corte dei conti ("la Corte") abbia dichiarato legittimi e regolari sotto tutti gli aspetti rilevanti i conti annuali dell'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL) per l'esercizio 2022; si rammarica del fatto che un importo complessivo pari a 4,2 milioni di EUR sia costituito da spese irregolari, superando la soglia di rilevanza stabilita per l'audit, e che, pertanto, la Corte abbia espresso un giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti;

2. sottolinea che, in ragione delle sue dimensioni relativamente ridotte e del suo bilancio annuale, CEPOL raggiunge direttamente soltanto una piccola parte della sua popolazione bersaglio attraverso le sue attività di formazione; incoraggia la Commissione a condurre uno studio per valutare la fattibilità di una fusione di CEPOL con altre agenzie che rientrano nello stesso ambito di competenza;

3. accoglie con favore il fatto che nel 2022 CEPOL abbia svolto 418 attività di formazione, alle quali hanno partecipato 43 838 funzionari delle autorità di contrasto, e abbia attuato con successo 296 scambi; valuta inoltre positivamente il documento strategico del gruppo di esperti sui diritti fondamentali volto a includere gli aspetti fondamentali in tutte le attività di formazione; osserva con soddisfazione che nel 2022 è stata organizzata una formazione ad hoc sulla protezione dei giornalisti d'inchiesta; accoglie con favore le azioni di formazione specifiche su temi legati ai reati generati dall'odio, al fine di diffondere informazioni su soluzioni efficaci di sostegno alle vittime;

4. ricorda che la formazione delle autorità di contrasto a livello dell'UE deve rispecchiare le priorità dell'Unione, in linea con le esigenze di formazione degli Stati membri, e sostenere la risposta dell'UE alla criminalità organizzata e alle forme gravi di criminalità e ad altre minacce per la sicurezza interna; accoglie con favore le attività di formazione nel settore della lotta al terrorismo che mirano a contrastare l'estremismo transnazionale di sinistra e di destra e la radicalizzazione; chiede un maggior numero di corsi di formazione in materia di criminalità informatica, informatica forense, intelligenza artificiale, protezione dei dati, diritti fondamentali e lotta al razzismo; accoglie con favore le attività di formazione nel settore della lotta al terrorismo che mirano a contrastare l'estremismo transnazionale di sinistra e di destra e la radicalizzazione;

5. apprezza inoltre il fatto che CEPOL abbia realizzato una serie di webinar in risposta alla guerra in Ucraina, nonché un'analisi specifica delle esigenze di formazione ad hoc, e che abbia assistito la Procura generale ucraina nel mettere a punto una formazione in materia di intelligence da fonte aperta, oltre a rendere disponibili, ove possibile, posti supplementari per i partecipanti ucraini alle attività di formazione;

6. plaude alla stretta cooperazione con i paesi terzi, le agenzie, gli organismi e le reti

partner dell'UE, in particolare con Europol, Eurojust, Frontex, la REFG, la Commissione europea, l'OEDT, l'EUIPO, la FRA, l'EASO e Interpol.